

# Indice

	<i>pag.</i>
<i>Abbreviazioni</i>	XIII
<i>Preambolo</i>	1
<i>Capitolo Primo</i>	
<i>Le cause della tardiva introduzione nel sistema penale della 'particolare tenuità del fatto'</i>	
1.1. Introduzione	5
1.2. Ipertrofia penalistica e negazione dei principi costituzionali del diritto penale liberal-democratico	9
1.3. Ampliamento del penalmente rilevante vs criminalità lieve	15
1.4. Le ricadute sul sistema penale, processuale e penitenziario	22
<i>Capitolo Secondo</i>	
<i>Il reato bagatellare: una figura dagli incerti confini dommatici e dalle sicure finalità politico-criminali</i>	
2.1. L'individuazione della categoria delle microviolazioni: gli indici di riferimento	29
2.2. Il contributo del principio di esiguità: nella determinazione del <i>Tatbestand</i> bagatellare e nella razionalizzazione delle scelte politico-criminali	34
2.3. Il rapporto tra esiguità/irrelevanza del fatto e (in)offensività	38
2.4. Il ruolo del principio di offensività nella decriminalizzazione dei fatti microviolatori	42
2.5. La distinzione tra reati bagatellari autonomi e non autonomi ai fini del trattamento della 'criminalità lieve'	48
2.6. Uno sguardo di diritto comparato: l'esperienza tedesca	54
2.6.1. La soluzione austriaca	57

*Capitolo Terzo*

*Il lungo cammino della 'normazione' del principio di esiguità:  
gli antecedenti dell'art. 131-bis c.p.*

3.1. La particolare tenuità del fatto tra causa di non punibilità e causa di improcedibilità	59
3.1.1. L'esiguità del fatto tra tassatività e obbligatorietà dell'azione penale ( <i>cenni</i> )	64
3.2. L'irrelevanza/esiguità del fatto nei disegni di legge	66
3.3. La tenuità del fatto nei progetti di riforma del codice penale	71
3.4. Il contributo delle altre Commissioni ministeriali	76
3.5. La legge di delegazione n. 67/2014	79

*Capitolo Quarto*

*L'art. 131-bis c.p.: struttura e criteri di applicabilità*

4.1. <i>Ratio</i> , fondamento e natura giuridica	83
4.2. L'ambito applicativo	89
4.3. I requisiti di ammissibilità	95
4.3.1. La particolare tenuità dell'offesa	95
4.3.1.1. L'esiguità del danno o del pericolo	96
4.3.1.2. Le modalità della condotta	98
4.3.2. La non abitualità del comportamento	101
4.4. Le condizioni ostative: i motivi abietti o futili, la crudeltà e le sevizie	103
4.4.1. La minorata difesa della vittima	107
4.4.2. Le conseguenze non volute: la morte o le lesioni gravissime di una persona	110
4.4.3. L'aver commesso il fatto in occasione o a causa di manifestazioni sportive	111
4.5. La presunzione legislativa sulla sussistenza del comportamento abituale	115

*Capitolo Quinto*

*Alcune ipotesi problematiche di esclusione della punibilità  
per particolare tenuità del fatto*

5.1. L'esclusione della punibilità per esiguità del fatto nel reato continuato	123
5.1.1. e nelle altre tipologie di reato	130
5.2. Particolare esiguità del fatto e soglie di punibilità: l'esempio dei reati tributari	134

	<i>pag.</i>
5.3. Esiguità del fatto e guida in stato di ebbrezza	140
5.4. La ricettazione di particolare tenuità	144
5.5. Non punibilità per particolare tenuità del fatto e responsabilità dell'ente	149
5.5.1. La necessità di un intervento normativo	154
5.5.2. I limitati margini applicativi dell'art. 131- <i>bis</i> c.p.	158
5.6. I preannunciati ampliamenti dell'operatività dell'istituto	160

### *Capitolo Sesto*

#### *Considerazioni su un bilancio in itinere*

6.1. L'ampliamento della discrezionalità del giudice e il ruolo della motivazione del provvedimento	165
6.2. Una puntualizzazione sul comportamento abituale e sull'art. 131- <i>bis</i> co. 2 (secondo alinea) c.p.	170
6.3. La previsione di meccanismi risarcitori	172
6.4. L'art. 131- <i>bis</i> c.p.: l'utilità non risolutiva	176

<i>Indice bibliografico</i>	183
-----------------------------	-----

